

ORDINE SECOLARE DEI SERVI DI MARIA

(OSSM)

Preghiere

PRESENTAZIONE

Da qualche tempo era avvertita dalle fraternità del nostro Ordine secolare l'esigenza di una raccolta o prontuario di preghiere destinato soprattutto all'uso personale, fuori degli incontri comuni di preghiera, e come punto di incontro spirituale con i fratelli e le sorelle delle rispettive fraternità.

Rispetto alla precedente, questa nuova edizione contiene non poche novità, tutte orientate a favorire una più viva ed intensa partecipazione di preghiera personale.

Questa raccolta di preghiere ha una struttura piuttosto semplice. Premessa una nota storica sull'origine dell'Ordine secolare dei Servi di Maria, seguono quattro parti di diversa ampiezza: in primo luogo, sono riuniti i pii esercizi caratteristici della preghiera dei Servi: /'Angelus Domini, l'antifona Regina Caeli, la Vigilia della Vergine o Benedetta, la Corona dell'Addolorata nel suo duplice formulario, con le relative Litanie, lo Stabat Mater e la Via Matris. Ai pii esercizi fa seguito il calendario mariano con preghiere per le festività mariane del tempo di Avvento e di Natale, del tempo di Quaresima, del tempo pasquale e del tempo ordinario, nonché per la memoria di santa Maria in Sabato. In questa sezione sono riportate le Litanie dei Servi e le Litanie di Santa Maria della Speranza. Dopo il calendario mariano, si ha il Santorale dei Servi, il calendario cioè delle feste in onore di santi e beati dell'Ordine. Dopo una nota introduttiva che sottolinea l'esemplarità di questi nostri fratelli santi e beati, di ciascuno, quale premessa alla memoria liturgica, è offerta una nota storico-illustrativa che ne sottolinea il particolare taglio spirituale oggetto di una riflessione attualizzata. Questa parte, assai più ampia che non nella precedente edizione, vuole appunto offrire la maniera più idonea per vivere, in spirituale comunione, le particolari memorie di famiglia.

Infine, vengono raccolte alcune preghiere per circostanze particolari: per la mensa, per le vocazioni, per le missioni, per gli infermi, per i defunti.

Chiude la raccolta il testo per la rinnovazione in privato della Promessa.

L'auspicio è che questa raccolta di preghiere sia un efficace strumento di vita spirituale, di quotidiana crescita nella consapevolezza della nostra vocazione di laici Servi di Maria che, soprattutto dalla preghiera, intendono attingere ispirazione per il loro stile di vita.

L'ORDINE SECOLARE NELLA VITA DEI SERVI

Nota storica

Le Costituzioni attuali dell'Ordine dei Servi di Maria, nel capitolo introduttivo, all'art. 5, affermano: «L'ideale dei Servi ha suscitato intorno alle nostre comunità o associato all'Ordine numerose famiglie e gruppi che, costituendo espressioni particolari di vita consacrata o laicale, partecipano all'unica nostra vocazione». Tra queste espressioni particolari è presente nell'Ordine, da secoli, quello che oggi è chiamato Ordine secolare e che, fino ad età molto recente, era detto Terz'Ordine. Poiché l'Ordine dei Servi di Maria fu avviato da sette laici fiorentini, non può stupire se la più profonda radice dell'Ordine secolare va quasi a confondersi e ad identificarsi con l'origine stessa dell'Ordine. Va detto subito, tuttavia, che l'Ordine secolare o Terz'Ordine, come espressione particolare nell'ambito della nostra Famiglia, andò configurandosi gradualmente e, soltanto più tardi, assunse una fisionomia propria. Il patrimonio spirituale, però, restò sempre quello iniziale, vissuto dai sette Fondatori e dai primi Padri sulla scia dell'esperienza previa — e molto diffusa nel Duecento — dei «Fratelli della penitenza».

Sotto questo aspetto, alla sorgente di quello che diverrà l'Ordine secolare dei Servi di Maria, sono le indicazioni tramandate dalla Legenda de origine la quale, richiamandosi ad un testo primitivo impropriamente qualificato come «Costituzioni», così parla dei nostri primi Padri: «Temendo la loro imperfezione, pensarono rettamente di mettere umilmente se stessi e i loro cuori, con ogni devozione, ai piedi della Regina del cielo, la gloriosissima Vergine Maria, perché Ella, come mediatrice e avvocata, li riconciliasse e li raccomandasse al Figlio suo e, supplendo con la sua pienissima carità alla loro imperfezione, impetrasse loro misericordiosamente fecondità di meriti»[1].

L'esperienza dei primi Padri sul Monte Senario — sempre secondo la Legenda de origine — ha il taglio caratteristico di una semplice, anche se quanto mai impegnativa, testimonianza cristiana. Quanti, infatti, si recavano sul Monte Senario «...vedevano... che essi non coprivano con doppiezza i loro sentimenti con vari artifici per nascondere il senso delle parole, e non dimostravano come vere le cose false né simulavano come false quelle vere, ma li vedevano invece com'erano veramente, che niente fingevano per ostentazione, ma manifestavano con parole il proprio sentimento, amavano così com'era la verità, evitavano la falsità, offrivano gratuitamente i loro beni, soffrivano il male piuttosto che farlo, non cercavano di vendicarsi per alcuna offesa ricevuta, e stimavano un guadagno soffrire per la verità»[2].

Ben presto, tuttavia, i nostri primi Padri e i loro seguaci costituirono comunità specifiche di persone di vita consacrata e, nel volgere di pochi decenni, diedero vita all'Ordine dei Servi di Maria che, nel 1304, fu definitivamente approvato da papa Benedetto XI.

La ricerca storica, pur muovendosi su scarsità di elementi, conferma che sin dalle origini, accanto ai conventi dell'Ordine, si ebbero o singoli individui, uomini e donne, o gruppi che intendevano condividere da laici la spiritualità ed anche la vita dei Servi. Emblematica rimane la nota figura di Enrico o Arrigo di Baldovino dell'Anguillara che, nel 1265, si legò come oblato alla chiesa di s. Maria di Cafaggio a Firenze. Nulla, al momento, autorizza a parlare, per questi primi oblati e oblate, di una Regola comune, sia pure semplicissima[3]. L'origine, per così dire ufficiale del Terz'Ordine dei Servi di Maria, si fa risalire ad una Bolla

— dalle parole iniziali *Sedis apostolicae providentia* — di papa Martino V, promulgata il 16 marzo 1424. All'interesse di questo pontefice per i Servi di Maria non fu estraneo, forse, il fatto che Martino V, già cardinale Oddone Colonna, fosse stato dal 1407 al 1418, «Protettore» dell'Ordine[4].

All'interno dell'Ordine, la denominazione più corrente di quello che sarebbe stato chiamato Terz'Ordine, era quella di Consorzio o di Compagnia dei Servi. Comunque, già dagli ultimi decenni del secolo XV, troviamo anche l'espressione Terz'Ordine, come attesta, ad esempio, il p. Niccolò Manetti da Pistoia in un opuscolo, che può considerarsi il primo essenziale «manuale» del Terz'Ordine servitano[5].

L'attuale maggiore conoscenza della storia dell'Ordine dei Servi di Maria dimostra che, soprattutto a partire dalla fine del secolo XVI - inizi sec. XVII, fu costante impegno dei Priori generali dell'Ordine favorire lo sviluppo del Terz'Ordine. Va tenuto presente, tuttavia, che se anche la sua denominazione è varia (Consorzio o Compagnia dei Servi), essa resta distinta da quella indicante particolari confraternite servitane[6].

Verso la fine del secolo scorso, contestualmente alla ripresa dell'Ordine dopo le dure repressioni operate dai regimi liberali, si ebbe anche un rifiorire del Terz'Ordine. Due rescritti di papa Leone XIII[7] introducevano modifiche alla Regola ormai troppo lontana di Martino V. Soltanto però nel 1925 si procedeva alla pubblicazione di una nuova Regola del Terz'Ordine secolare dei Servi di Maria[8].

La Regola del 1925 veniva, di fatto, sostituita da una nuova approvata dalla Congregazione dei Religiosi il 1° maggio 1966[9]. Quest'ultima era stata preparata, sin dal 1961, per iniziativa del Priore generale p. Alfonso M. Montà[10].

La rielaborazione integrale del testo delle Costituzioni dell'Ordine compiuta a partire dal Capitolo generale speciale di Majadahonda (Madrid) nel 1968, richiedeva ovviamente un rifacimento della Regola del Terz'Ordine. Quella attualmente in vigore è stata approvata dal Consiglio generalizio dell'Ordine il 29 ottobre 1982 ed è entrata in vigore il 17 febbraio 1983, giorno di apertura delle celebrazioni del 750° anniversario di fondazione dell'Ordine.

I molti secoli di vita dell'Ordine secolare hanno conosciuto l'esempio di numerosi fratelli, donne e uomini, distintisi per santità, attaccamento alla Famiglia dei Servi, impegno per la conoscenza del nostro particolare carisma[11]. Una testimonianza ed una presenza preziose, motivo di speranza per tutta la nostra Famiglia.

Pii Esercizi

«I pii esercizi del popolo cristiano... sono vivamente raccomandati... Bisogna però che tali esercizi, tenendo conto dei tempi liturgici, siano ordinati in modo da essere in armonia con la sacra liturgia, da essa traggano in qualche modo ispirazione, e ad essa, data la sua natura di gran lunga superiore, conducano il popolo cristiano».

(Costituzione sulla sacra liturgia, 13).

«...è compito delle Conferenze episcopali, dei responsabili delle comunità locali, delle varie Famiglie religiose, restaurare sapientemente pratiche ed esercizi di venerazione verso la Beata Vergine e assecondare l'impulso di quanti, per genuina ispirazione religiosa o per sensibilità pastorale, desiderano dare vita a nuove forme».

(*Marialis cultus*, 40).

La caratteristica mariana dei Servi di Maria, è così indicata dalle Costituzioni dell'Ordine: «Per servire il Signore e i loro fratelli, i Servi si sono dedicati fino dalle origini alla Madre di Dio, la benedetta dell'Altissimo. A Lei si sono rivolti nel loro cammino verso Cristo e nell'impegno di comunicarlo agli uomini. Dal fiat dell'umile Ancella del Signore hanno appreso ad accogliere la Parola di Dio e ad essere attenti alle indicazioni dello Spirito; dalla partecipazione della Madre alla missione redentrice del Figlio, Servo sofferente di Yaweh, sono stati indotti a comprendere e sollevare le umane sofferenze. I Servi hanno onorato santa Maria come loro Signora con particolari atti di venerazione: rivolgendole il saluto angelico all'inizio degli atti comunitari; rendendole il tradizionale ossequio della "Vigilia della beata Vergine"; dedicando a Lei le loro chiese; solennizzandone le feste e celebrandone la memoria il sabato e al termine di ogni giorno». (Costituzioni OSM, 6).

A questo aspetto più propriamente culturale si accompagna una spiritualità che si traduce in azioni concrete. Difatti, le Costituzioni dell'Ordine, subito aggiungono: «Fedeli alla nostra vocazione di servizio, cerchiamo di cogliere il significato della Vergine Maria per il mondo contemporaneo». (Costituzioni OSM, 7). Tale impegno comporta: partecipazione nella comunione fraterna; approfondimento della conoscenza di Maria e del significato della sua missione; impegno per l'unità dei cristiani, della quale Maria è simbolo; sforzo affinché la nostra testimonianza sia affermazione dei valori umani ed evangelici di Maria.

Questa caratteristica attraversa intatta tutta la storia dell'Ordine: un impegno a venerare la Vergine e ad imitarla.

I pii esercizi e le preghiere che seguono sono qui raccolti per rispondere alle indicazioni della Regola di Vita dell'Ordine Secolare dei Servi di Maria, la quale, nell'articolo che riportiamo, afferma:

«Seguendo le tradizioni dell'Ordine, la Fraternità secolare onorerà la Vergine con particolari atti di venerazione (il Saluto angelico, la «Vigilia della beata Vergine», la Corona dell'Addolorata); celebrerà, come feste di famiglia, le principali feste liturgiche dell'Ordine, di Nostra Signora, le ricorrenze mariane della Chiesa locale, la memoria della Vergine Addolorata e le memorie e solennità dei nostri Fratelli e Sorelle Santi». (Regola di vita, art. 24).

Angelus Domini

L'Angelus Domini è la preghiera tradizionale con cui i fedeli tre volte al giorno — all'aurora, a mezzogiorno, al tramonto — commemorano l'annuncio dell'Angelo a Maria e l'incarnazione del Verbo di Dio.

La storia dell'Angelus Domini è molto complessa; il processo secondo cui i vari elementi che lo compongono — ognuno dei quali ha una propria origine e uno sviluppo indipendente — sono stati riuniti in una struttura organica, è durato vari secoli.

Il valore essenziale dell'Angelus Domini consiste nella commemorazione dell'evento salvifico per cui, secondo il disegno di amore del Padre, il Verbo, per opera dello Spirito Santo, si incarnò nel grembo della Vergine Maria.

Angelus Domini

Versione italiana

V. L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.
R. Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Ave Maria.

V. Ecco, io sono la serva del Signore.
R. Si compia in me la tua parola.

Ave Maria.

V. Il Verbo di Dio si è fatto uomo.
R. E venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave, Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

V. Prega per noi, santa Madre di Dio.
R. Perché diventiamo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, Signore;
tu, che all'annuncio dell'angelo
ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio,
per la sua passione e la sua croce
guidaci alla gloria della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

Oppure:

O Dio, tu hai voluto che il tuo Verbo
si facesse uomo nel grembo della Vergine Maria:
concedi a noi, che adoriamo il mistero
del nostro Redentore, vero Dio e vero uomo,
di essere partecipi della sua vita immortale.
Per Cristo nostro Signore.
R. Amen.

Versione latina

V. Angelus Domini nuntiavit Mariæ.
R. Et concepit de Spiritu Sancto.
Ave Maria.

V. Ecce ancilla Domini.
R. Fiat mihi secundum verbum tuum.

Ave Maria.

V. Et Verbu caro factum est.
R. Et habitavit in nobis.

Ave, Maria, gratia plena,
Dominus tecum;
benedicta tu in mulieribus,
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta Maria, Mater Dei,
ora pro nobis peccatori bus,
nunc et in hora mortis nostræ. Amen.

V. Ora pro nobis, sancta Dei Genetrix.
R. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Oremus.

Gratiam tuam, quæsumus, Domine,
mentibus nostris infunde,
ut qui, Angelo nuntiante,
Christi Filii tui incarnationem cognovimus,
per passionem eius et crucem
ad resurrectionis gloriam perducamur.
Per Christum Dominum nostrum.
R. Amen.

Regina caeli

Il Regina Caeli, che viene recitato al posto dell' Angelus Domini nel periodo pasquale, celebra il gaudio della Vergine per la risurrezione del Figlio.

Regina caeli, laetare, alleluia,
quia quem meruisti portare, alleluia;
resurrexit sicut dixit, alleluia;
ora pro nobis Deum, alleluia.

oppure:

Regina del cielo, ralleggrati, alleluia:
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.

G. Ralleggrati, Vergine Maria, alleluia!
A. Il Signore è veramente risorto, alleluia!

orazione

G. Preghiamo.

O Dio
che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio
hai ridonato la gioia al mondo intero,
per intercessione di Maria Vergine,
concedi a noi
di godere la gioia senza fine della vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

VIGILIA DE DOMINA

La Vigilia de Domina o Benedetta è uno degli ossequi più antichi e caratteristici che i Servi rivolgono a S. Maria, loro Signora.

La Vigilia de Domina, pur non essendo stata composta dai Servi di Maria, tuttavia, col passare dei secoli, è divenuta espressione di preghiera e caratteristico ossequio dei Servi alla loro Signora.

Almeno dagli ultimi decenni del sec. XIII — i tempi di S. Filippo e di S. Alessio — la Vigilia è in vigore nell'Ordine ed è rimasta inalterata nella sua formulazione: celebrandola entriamo in un movimento di comunione che trascende le frontiere del tempo e dello spazio: — comunione con tutti i Servi di Maria — frati e monache, suore e laici — che, sparsi per il mondo, sentono la Benedetta come ossequio comune alla Vergine e come umile ma efficace vincolo di fraternità; comunione soprattutto con le generazioni dei fratelli e delle sorelle che ci hanno preceduto nel servizio a santa Maria, e che fecero di questa devota «reverenzia» il segno della loro fedele dedizione alla Domina.

Il secondo formulario, frutto della riflessione e della pietà dei Servi nell'epoca postconciliare, risponde al desiderio di rivolgere alla Vergine un ossequio che, nella struttura dell'antica Vigilia, proponga alcuni contenuti della pietà mariana dei Servi, quale è espressa nelle rinnovate Costituzioni.

Vigilia de Domina – 1° Schema

Santa Maria Regina dei Servi

Ant. 1 Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo seno.

Salmo 8
Grandezza del Signore e dignità dell'uomo
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente (Lc 1,49)

O Signore, nostro Dio +
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra*:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

con la bocca dei bimbi e dei lattanti +
affermi la tua potenza contro i tuoi avversari*
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il cielo, opera delle tua dita,*
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi,*
il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,*
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,*
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti,*
tutte le bestie della campagna;
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,*
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio,*
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

Gloria...

Ant. 1 Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno.

Ant. 2 Santa Madre di Dio, come aroma prezioso emani un soave profumo.

Salmo 18

Inno al creatore dell'universo e Signore della Legge

Quando il Verbo si fece carne, come uno sposo si unì alla natura umana:
talamo delle nozze fu il grembo della Vergine (S. Agostino).

I cieli narrano la gloria di Dio,*
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il messaggio*
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole,*
di cui non si oda il suono.
Per tutta la terra si diffonde la loro voce*
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole +
che esce come sposo dalla stanza nuziale,*
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo +
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo:*
nulla si sottrae al suo calore.

La legge del Signore è perfetta,*
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è verace,*
rende saggio il semplice.

Gli ordini del Signore sono giusti,*
fanno gioire il cuore;
i comandi del Signore sono limpidi,*
danno luce agli occhi.

Il timore del Signore è puro, dura sempre;*
i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,
più preziosi dell'oro, di molto oro fino,*
più dolci del miele e di un favo stillante.

Anche il tuo servo in essi è istruito,*
per chi li osserva è grande il profitto.
Le inavvertenze chi le discerne?*

Assolvimi dalle colpe che non vedo.
Anche dall'orgoglio salva il tuo servo*
perché su di me non abbia potere;

allora sarò irreprensibile,*
sarò puro dal grande peccato.

Ti siano gradite*
le parole della mia bocca,
davanti a te i pensieri del mio cuore,*
Signore, mia rupe e mio redentore.

Gloria..

Ant. 2 Santa Madre di Dio come aroma prezioso emani un soave profumo.

Ant.3 Al prodigio della tua verginità innalziamo festosi un cantico di gioia.

Salmo 23

Il Signore entra nel suo Tempio

Le porte del cielo si sono aperte a Cristo quando venne ad assumere la natura umana (S. Ireneo).

Del Signore è la terra e quanto contiene,*
l'universo e i suoi abitanti.
E' lui che l'ha fondata sui mari,*
e sui fiumi l'ha stabilità.

Chi salirà il monte del Signore,*
chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro,+
chi non pronunzia menzogna,*
chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore,*
giustizia da Dio sua salvezza.
Ecco la generazione che lo cerca, *
che cerca il tuo volto , Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali,+
alzatevi, porte antiche, *
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria?+
il Signore forte e potente,*
il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali,+

alzatevi porte antiche,*
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria?*

Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Gloria...

Ant. 3 Al prodigio della tua verginità innalziamo festosi un cantico di gioia

Introduzione alle letture

- Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
- Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo seno, Gesù.

Prima lettura

Santa Maria, Vergine delle Vergini
madre e figlia del Re dei re,
nelle prove della vita
donaci il tuo conforto.
Per la tua misericordiosa intercessione,
il Signore ci conceda il premio celeste
e il regno eterno con i suoi eletti.

Responsorio

- Come cantare le tue lodi, santa Vergine Maria?
Colui che i cieli non possono contenere,
tu lo hai portato nel grembo.
- Benedetta tu fra le donne,
e benedetto il frutto del tuo seno.
- Colui che i cieli non possono contenere,
tu lo hai portato nel grembo.

Seconda Lettura

Santa Maria, madre pietosa,
intercedi per noi, Vergine santa,
presenta le nostre suppliche al Figlio tuo,
che, nato per la nostra salvezza,
regna ora nei cieli:
la sua misericordiosa grazia
cancelli i nostri peccati.

Responsorio

- Beata, o vergine Maria:
hai portato il Creatore del mondo.
Hai dato vita a colui che ti ha creata,
e sei vergine per sempre.
- Ti saluto, piena di grazia, il Signore è con te.
- Hai dato vita a colui che ti ha creata,
e sei vergine per sempre.
- Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
- Hai dato vita a colui che ti ha creata,
e sei vergine per sempre.

Terza Lettura

Santa Madre di Dio,
che fosti degna di portare nel grembo
colui che l'universo non può contenere,
accogli la nostra preghiera:
la tua misericordiosa intercessione
ci ottenga il perdono delle colpe,
e la tua materna guida
ci conduca alla dimora di luce,
ove con il Figlio tuo regni senza fine.

Antifona

Salve, Regina, madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

- Prega per noi, santa madre di Dio,
- Perché diveniamo degni delle promesse di Cristo.

Orazione

O Dio onnipotente ed eterno,
che per opera dello Spirito Santo
hai preparato il corpo e l'anima
della gloriosa Maria, vergine e madre,
per renderla dimora santa del Figlio tuo
concedi che,
mentre ne celebriamo gioiosi la memoria,
per sua benigna intercessione

siamo liberati dai mali che ci sovrastano
e dalla morte eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

SUPPLICA PER LA CHIESA E PER L'ORDINE

Nella tua pietà, o Signore,
sciogli i vincoli dei nostri peccati
e, per l'intercessione della beata Maria, Madre di Dio,
dei nostri sette santi Padri,
di san Filippo, tuo servo,
e di tutti gli eletti,
assisti e santifica il papa, N.,
il nostro fratello N., priore generale,
noi tuoi servi,
i nostri conventi
e quanti ci fanno del bene;
i genitori, i parenti e gli amici
preserva dal male e illumina d'ogni virtù ;
dona a noi pace e salute,
tieni lontano i nemici visibili e invisibili,
e purificaci da ogni mondano desiderio;
rende salubre l'aria e fertile il suolo;
libera il mondo dalla fame,
dalla guerra
e da ogni altro flagello;
conserva immune da ogni sventura questa città
[questo paese o questo luogo]
e tutti i suoi abitanti;
la tua carità effondi sui nostri amici
ed anche sui nostri nemici,
e concedi il riposo eterno ai fedeli defunti.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Vigilia de Domina – 2° Schema Santa Maria Serva del Signore

- V. Benedetta tu fra le donne.
- R. E' benedetto il frutto del tuo seno.

- V. Lodate con me il Signore,
per le grandi cose che ha compiuto in Maria.

- R. Grandi e mirabili sono le tue opere,

o Signore Dio onnipotente;
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Inno

"Eccomi, sono l'ancella di Dio,
in me si compia la tua parola".
Tu sei la terra obbediente, Maria,
la creazione che ama e adora.

Tu sei la figlia fedele di Sion,
radice santa che genera il fiore
da tutti atteso invocato sperato,
fiore di luce nel nostro deserto.

Così la Chiesa ogni giorno ripeta
queste parole dell'umile Serva,
e tornerà tutto come all'origine
quando Iddio camminava nell'Eden.

Sia gloria al Padre al Figlio allo Spirito,
che dal principio han rifatto le cose:
ci hanno dato una vergine Madre,
bellezza intatta di tutto il creato.

Salmodia

Ant. 1 Ave, Vergine fedele, donna della nuova Alleanza, primizia del Regno

Salmo 110

Grandi le opere del Signore
L'anima mia magnifica il Signore...
grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente (Lc 1, 46. 49)

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,*
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.

Grandi sono le opere del Signore,*
le contemolino coloro che le amano.
Le sue opere sono splendore di bellezza,*
la sua giustizia dura per sempre,

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi:*
pietà e tenerezza è il Signore.
Egli dà il cibo a chi lo teme,*
si ricorda sempre della sua alleanza.

Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere,*
gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani sono verità e giustizia,*
stabili sono tutti i suoi comandi,
immutabili nei secoli, per sempre,*
eseguiti con fedeltà e rettitudine.

Mandò a liberare il suo popolo,*
stabilì la sua alleanza per sempre.

Santo e terribile il suo nome.

Principio della saggezza è il timore del Signore,
saggio è colui che gli è fedele;*
la lode del Signore è senza fine.

Ant. 1 Ave, Vergine fedele, donna della nuova Alleanza, primizia del Regno.

[Orazione sul salmo

Ti ringraziamo, Signore,
perché per mezzo di Maria, tua serva fedele,
ci hai dato il Mediatore della nuova Alleanza;
concedici, ti preghiamo,
di eseguire con amore i tuoi precetti
e di essere fedeli alla tua Parola
e al nostro impegno di servizio.

Per Cristo nostro Signore.]

Ant. 2 Ave, gloriosa Madre di Cristo in te gli umili sono innalzati, per te rinasce la
speranza dei poveri.

Salmo 112

La gloria e la misericordia di Dio

Ha guardato l'umiltà della sua serva... ha innalzato gli umili (Lc 1, 48.52).

Lodate, servi del Signore,*
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,*
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto*
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore,*
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'altro*
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,*
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa*
quale madre gioiosa di figli.

Ant. 2 Ave, gloriosa Madre di Cristo: in te gli umili sono innalzati, per te rinasce la
speranza dei poveri.

[Orazione sul salmo

Dal Sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il tuo nome, Signore,
perché hai scelto Maria, donna umile e povera,
quale Madre gloriosa del tuo Figlio;
e, primogenita dei redenti,
l'hai costituita nella Chiesa
madre, gioiosa d'innumeri figli.

Per Cristo nostro Signore.]

Ant. 3 Ave, donna della speranza: da te è nata la Luce del mondo, per te abbiamo il Pane
della vita.

Salmo 145

Beato chi spera nel Signore

Di generazione in generazione la misericordia si stende su quelli che lo temono (Lc 1, 50).

Loda il Signore, anima mia: +
loderò il Signore per tutta la mia vita, *
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, *
in un uomo che non può salvare.

Esala lo spirito e ritorna alla terra; *
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, *
chi spera nel Signore suo Dio,
creatore del cielo e della terra, *
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, +

rende giustizia agli oppressi, *
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, *
il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto, *
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero, +
egli sostiene l'orfano e la vedova, *
ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre, *
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

Ant. 3 Ave, donna della speranza: da te è nata la Luce del mondo, per te abbiamo il Pane della vita.

[Orazione sul salmo

Salga a te, Signore,
la lode perenne dei servi di santa Maria,
perché hai mandato il tuo Figlio
ad annunziare la buona novella ai poveri
e a proclamare la libertà ai prigionieri;
ravviva in noi l'impegno
di soccorrere i bisognosi con amore fraterno
e difendere gli oppressi con evangelica forza.

Per Cristo nostro Signore.]

- V. Beata colei che ha creduto.
- R. In lei si è incarnato il Figlio di Dio.

Lecture - Orazioni

Alla Vergine del "Fiat"

Santa Maria,
umile Serva del Signore,
gloriosa Madre di Cristo,
salve!

Vergine fedele,
grembo sacro al Verbo,
insegnaci
ad essere docili alla voce dello Spirito;
a vivere nell'ascolto della Parola,
attenti ai suoi richiami

nel segreto del cuore,
vigili alle sue manifestazioni
nella vita dei fratelli,
negli avvenimenti della storia,
nel gemito e nel giubilo del creato.

Vergine dell'ascolto,
creatura orante,
accogli la preghiera dei tuoi Servi.

Responsorio

- Tu sei, o Maria, la terra promessa,
figura del Regno che deve venire: *
già chiesa vivente del Verbo.
- Tu la terra sacra che Cristo genera ancora,
tu la custodia vivente della Parola.
- Già Chiesa vivente del Verbo.

Alla Vergine del "Magnificat"

Santa Maria,
donna umile e povera,
benedetta dell'Altissimo,
salve!.

Vergine della speranza,
profezia dei tempi nuovi,
unisci al tuo cantico le nostre voci
e accompagnaci nel nostro cammino:
per annunciare l'avvento del Regno
e la totale liberazione dell'uomo;
per portare Cristo ai fratelli
e raggiungere con essi
una più intensa comunione di amore;
per magnificare con te la misericordia del Signore
e cantare la gioia della vita e la salvezza.

Vergine, arca dell'Alleanza nuova,
primizia della Chiesa,
accogli la preghiera dei tuoi Servi.

Responsorio

- La voce tu sei dell'antico Israele,
esultanza del piccolo resto,*

canto di gioia della vergine Chiesa.
- Per te ascende la lode di tutti i redenti,
dei poveri ed umili che sperano in Dio.
- Canto di gioia della vergine Chiesa

Alla Vergine "ai piedi della Croce"

Santa Maria,
donna del dolore,
madre dei viventi,
salve!

Novella Eva,
Vergine sposa presso la Croce,
dove si consuma l'amore e sgorga la vita.
Madre dei discepoli,
sii tu l'immagine conduttrice nel nostro impegno di servizio;
insegnaci
a sostare con te presso le infinite croci
dove il tuo Figlio è ancora crocifisso;
a vivere e testimoniare l'amore cristiano,
accogliendo in ogni uomo un fratello;
a rinunciare all'opaco egoismo
per seguire Cristo, sola luce dell'uomo.

Vergine della Pasqua,
gloria dello Spirito,
accogli la preghiera dei tuoi Servi.

Supplica dei Servi

Bontà che ci dischiudi l'infinito
tesoro della grazia, santa Madre,
infondi nei tuoi servi la speranza.

Virtù che generosa ci soccorri
nell'incerto, difficile cammino,
donaci fedeltà nel tuo servizio.

Ravviva in noi l'antico, sacro impegno:
i fratelli servire nell'amore,
lo sguardo fisso in te seguire Cristo.

Congedo

Ci protegga santa Maria,
e ci guidi benigna

nel cammino della vita.

Amen.

CORONA DELL'ADDOLORATA

La corona dell'Addolorata (o corona dei sette dolori di Maria), per il contributo determinante che i frati Servi di Maria hanno dato alla sua formazione e per l'amore con cui l'hanno tramandata e divulgata presso il popolo cristiano, può essere ritenuta un pio esercizio proprio dell'Ordine.

Le origini di questa corona non son ben conosciute. Si può tuttavia ritenere che esse coincidano con lo sviluppo del culto all'Addolorata, agli inizi del secolo XVII.

La corona dell'Addolorata viene qui presentata in una duplice forma; nella prima è riportato il formulario tradizionale; nella seconda il formulario nuovo, articolato anch'esso in «sette dolori». Esso non si pone in concorrenza con il primo, ma semplicemente come possibilità alternativa: è stato composto infatti per celebrare da una particolare angolatura — quella della categoria biblica del «rifiuto» di profonda valenza teologica e assai presente nella vita di Gesù —, l'inesauribile mistero del dolore della Vergine.

Corona dell'Addolorata

(1° Schema)

Contempliamo il mistero del tuo dolore, santa Maria

INTRODUZIONE

V. Nel nome del Padre,
e del Figlio,
e dello Spirito Santo.
R. Amen.

V. Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore.
R. Perché all'opera della salvezza
hai associato la Vergine Madre.

V. Contempliamo il tuo dolore, santa Maria.
R. Per seguirti nel cammino della fede.

Memoria dei dolori della Vergine

1. Maria accoglie nella fede la profezia di Simeone (Lc 2, 3435)

Padre nostro.

Sette Ave Maria. Santa Maria.

2. Maria fugge in Egitto con Gesù e Giuseppe (Mt 2,13-14)

Padre nostro.

Sette Ave Maria. Santa Maria.

3. Maria cerca Gesù smarrito in Gerusalemme (Lc, 2, 43-45)

Padre nostro.

Sette Ave Maria. Santa Maria.

4. Maria incontra Gesù sulla via del Calvario (Lc 23, 25-27)

Padre nostro.

Sette Ave Maria. Santa Maria.

5. Maria sta presso la croce del Figlio (Gv 19, 25-27)

Padre nostro.

Sette Ave Maria. Santa Maria.

6. Maria accoglie nel suo grembo Gesù deposto dalla croce (Mc 15, 42-45)

Padre nostro.

Sette Ave Maria. Santa Maria.

7. Maria affida al sepolcro il corpo di Gesù, in attesa della risurrezione (Gv 19, 40-42)

Padre nostro.

Sette Ave Maria. Santa Maria.

Per la riconciliazione e la pace

Al termine dell'ultimo settenario si possono aggiungere tre Ave Maria per implorare la riconciliazione e la pace nel mondo e nella Chiesa e per affidare alla Vergine Addolorata le intenzioni di preghiera della comunità orante.

Conclusione

V. Ti lodiamo, santa Maria.
R. Madre fedele presso la croce dei Figlio.

Acclamazione

Benedetta tu, Regina dei martiri:
associata alla passione di Cristo,
sei divenuta nostra madre,
segno di speranza nel nostro cammino.

Corona dell'Addolorata

(2° Schema)

V. Nel nome del Padre,
e del Figlio,
e dello Spirito Santo.
R. Amen.

V. Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore.
R. Perché all'opera della salvezza
hai associato la Vergine Madre.

V. Contempliamo il tuo dolore, santa Maria.
R. Per seguirti nel cammino della fede.

I. Gesù, Figlio di Dio, nasce in una grotta: non c'era posto per la Madre nell'albergo (Lc 2,6-7)

Padre nostro.

Sette Ave Maria. Santa Maria.

II. Gesù, Salvatore dell'uomo, segno di contraddizione. (Lc 2, 33-35)

Padre nostro.

Sette Ave Maria. Santa Maria.

III. Gesù, neonato Messia, è perseguitato da Erode. (Mt 2,13-14)

Padre nostro.

Sette Ave Maria. Santa Maria.

IV. Gesù, fratello dell'uomo, è rifiutato dai suoi concittadini. (Lc 4, 28-29)

Padre nostro.

Sette Ave Maria. Santa Maria.

V. Gesù . il santo di Dio, è arrestato dai sommi sacerdoti e abbandonato dai discepoli. (Mt 26, 49-50)

Padre nostro.

Sette Ave Maria. Santa Maria.

VI. Gesù, il giusto, muore sulla Croce. (Gv 19, 25-27)

Padre nostro.

Sette Ave Maria. Santa Maria.

VII. Gesù, Maestro e Signore, è perseguitato nei suoi discepoli. (Atti 12, 1-3)

Padre nostro.

Sette Ave Maria. Santa Maria.

Conclusione

V. Ti lodiamo, santa Maria.

R. Madre fedele presso la croce dei Figlio.

Acclamazione

Fortezza degli oppressi

Speranza dei peccatori
Consolazione degli afflitti
Rifugio dei miseri

Conforto degli esuli
Sostegno dei deboli
Sollevio degli infermi

Regina dei martiri
Gloria della Chiesa
Vergine della Pasqua

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo	perdonaci, Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo	ascoltaci, Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo	abbi pietà di noi

ORAZIONE

O Dio, tu hai voluto che la vita della Vergine
fosse segnata dal mistero del dolore;
concedici, ti preghiamo,
di camminare con lei sulla via della fede
e di unire le nostre sofferenze alla passione di Cristo
perché diventino occasione di grazia e strumento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

CONCEDO

V Ci protegga santa Maria, e ci guidi benigna nel cammino della vita.
R. Amen.

SEQUENZA Stabat Mater (Versione italiana, dal Messale CEI)

Addolorata, in pianto
la Madre sta presso la croce
da cui pende il Figlio.

Immensa in angoscia mortale
geme nell'intimo del cuore
trafitto da spada.

Quanto grande è il dolore
della benedetta fra le donne,
Madre dell'Unigenito!

Piange la Madre pietosa
contemplando le piaghe
del divino suo Figlio.

Chi può trattenersi dal pianto
davanti alla Madre di Cristo
in tanto tormento?

Chi può non provare dolore
davanti alla Madre
che porta la morte del Figlio?

Per i peccati del popolo
suo ella vede Gesù nei tormenti
del duro supplizio.

Per noi ella vede morire
il dolce suo Figlio,
solo, nell'ultima ora.

O Madre, sorgente di amore,
fa' ch'io viva il tuo martirio,
fa' ch'io pianga le tue lacrime.

Fa' che arda il mio cuore
nell'amare il Cristo-Dio,
per essergli gradito.

* Ti prego, Madre santa:
siano impresse nel mio cuore
le piaghe del tuo Figlio.

Uniscimi al tuo dolore
per il Figlio tuo divino
che per me ha voluto patire.

Con te lascia ch'io pianga
il Cristo crocifisso
finché avrò vita.

Restarti sempre vicino
piangendo sotto la croce:
questo desidero.

O Vergine santa tra le vergini,

non respingere la mia preghiera,
e accogli il mio pianto di figlio.

Fammi portare la morte di Cristo,
partecipare ai suoi patimenti,
adorare le sue piaghe sante.

Ferisci il mio cuore con le sue ferite,
stringimi alla sua croce,
inebriami del suo sangue.

Nel suo ritorno glorioso
rimani, o Madre, al mio fianco,
salvami dall'eterno abbandono.

O Cristo, nell'ora del mio passaggio
fa' che, per mano a tua Madre,
io giunga alla meta gloriosa.

Quando la morte dissolve il mio corpo
aprimi, Signore, le porte del cielo,
accoglimi nel tuo regno di gloria.
Amen.

VIA MATRIS (I Schema)

CON MARIA, MADRE E DISCEPOLA,
SULLA VIA DELLA CROCE

INTRODUZIONE

G. Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.
T. Amen.

Saluto

G. Cristo Gesù,
che con il sacrificio della sua vita
ha aperto la via che conduce al Padre,
vi riempia della sua pace.

T. Benedetto nei secoli il Signore.

Monizione

G. Fratelli e sorelle,

la vita è cammino da percorrere,
come discepoli, dietro a Cristo:
«Chi non porta la propria croce
– egli dice –
e non viene dietro di me,
non può essere mio discepolo».
Anche la beata Vergine
ha camminato al seguito di Cristo,
come madre e discepola.
Il suo cammino fu contrassegnato dal dolore,
ma, come quello del Figlio, sfociò nella gioia.
Vogliamo ora ripercorrere,
nell'ascolto della Parola di Dio,
nella fede e nell'amore,
le tappe della «Via Matris» dolorosa.

Orazione

G. Preghiamo.

Signore, Padre nostro,
guarda questa tua famiglia, pellegrina nel tempo,
e fa' che, camminando con la beata Vergine
per la via della croce,
giunga alla piena conoscenza di Cristo,
compimento di ogni speranza,
e alla visione del tuo volto.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

I

MARIA ACCOGLIE NELLA FEDE
LA PROFEZIA DI SIMEONE

Gesù, segno di contraddizione

Ecco, oggi ti costituisco
sopra i popoli e sopra i regni
per sradicare e demolire,
per distruggere e abbattere,
per edificare e piantare.
(Ger 1, 10)

V. Ti lodiamo, santa Maria.

R. Madre fedele presso la croce del Figlio.

Gesù, perseguitato da Erode

Io sono Dio, il Dio di tuo Padre.
Non temere di scendere in Egitto.
Io scenderò con te in Egitto
e io certo ti farò tornare.
(Gen 46, 3. 4)

V. Ti lodiamo, santa Maria.
R. Madre fedele presso la croce del Figlio.

Lettura evangelica

L. Dal vangelo secondo Matteo (2, 13-14)

Un angelo del Signore
apparve in sogno a Giuseppe e gli disse:
«Alzati,
prendi con te il bambino e sua madre
e fuggi in Egitto,
e resta là finché non ti avvertirò,
perché Erode sta cercando il bambino
per ucciderlo».
Giuseppe destatosi,
prese con sé il bambino e sua madre nella notte
e fuggì in Egitto.

Pausa di silenzio.

Supplica Litanica

G. Invochiamo il Signore,

Dio potente e misericordioso.
Guida del tuo popolo, salvaci, Signore.
Difesa degli oppressi,
Speranza degli esuli,
Rifugio dei perseguitati,

G. O Dio,
che affidasti a Giuseppe e a Maria
la custodia del tuo unico Figlio,
perseguitato da Erode,
concedi a noi di essere intrepidi difensori
dei nostri fratelli e delle nostre sorelle
oppressi dall'ingiustizia o vittime della violenza.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Canto processionale

T. E tu, O Madre, continua a piangere
non su di lui ma sopra di noi,
sempre costretti a uno stato di morte.

Oppure:

Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.

III

MARIA CERCA GESÙ
RIMASTO IN GERUSALEMME

Gesù intento a compiere la volontà del Padre

Il mio Diletto era scomparso.
Io venni meno, per la sua scomparsa.
L'ho cercato, ma non l'ho trovato,
l'ho chiamato, ma non m'ha risposto.
(Ct 5, 6)

V. Ti lodiamo, santa Maria.
R. Madre fedele presso la croce del Figlio.

Lettura evangelica

L. Dal vangelo secondo Luca (2, 43b-45)
Trascorsi i giorni della festa,
mentre riprendevano la via del ritorno,
il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme,
senza che i genitori se ne accorgessero.
Credendolo nella carovana,
fecero una giornata di viaggio,
e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti;
non avendolo trovato,
tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Pausa di silenzio.

Supplica litanica

G. Invochiamo il Signore,
Dio vicino e nascosto.
Sorgente della Sapienza, insegnaci le tue vie.
Autore della Legge,
Signore dell'Alleanza,
Dio della Gloria,

G. Padre santo,
per il mistero del tuo Figlio,
smarrito e ritrovato nel Tempio,